

Progetti statistici per struttura organizzativa

Con riferimento alla struttura organizzativa, la quota prevalente di progetti si riferisce alla Direzione centrale delle statistiche su popolazione e territorio (33,8% del programma consolidato). Seguono la Direzione centrale delle statistiche su imprese e istituzioni (31,8%), il Dipartimento contabilità nazionale e analisi economica (23,0%) e la Direzione generale (11,2%).

5.2 Produzioni intermedie**5.2.1 Produzione di microdati**

Il programma operativo 1999 consolidato prevede la produzione di circa 70 milioni di record (tavola 5) che sviluppino oltre 5,7 miliardi di caratteri. Il programma costituisce la risultante di una previsione iniziale di oltre 62 milioni di record (5,1 miliardi di caratteri) e di modificazioni aggiuntive in corso d'anno per 8 milioni di record (663 milioni di caratteri).

Tav. 5 - Produzione di microdati per area tematica nel 1999

AREE TEMATICHE	MICRODATI					
	Programmati all'inizio dell'anno	Aggiunti nel corso dell'anno	Annullati nel corso dell'anno	TOTALE	Prodotti nel corso dell'anno	Stato di attuazione del programma (%)
	1	2	3	4=(1+2)-3	5	6=5: 4
RECORD (migliaia)						
Censuaria	313	-	-	313	321	102,6
Demografica	3.055	450	-	3.505	2.524	72,0
Sociale	9.639	4.181	-	13.820	11.482	83,1
Sanitaria	1.646	689	-	2.335	1.423	60,9
Economica	47.539	2.953	-	50.492	40.296	79,8
Ambientale	285	-	-	285	284	99,9
Metodologica	4	-	-	4	-	-
Pluritematica	86	4	-	90	86	95,5
TOTALE	62.567	8.277	-	70.844	56.416	79,6
CARATTERI (migliaia)						
Censuaria	100.320	-	-	100.320	102.002	101,7
Demografica	217.530	37.246	-	254.776	210.662	82,7
Sociale	934.465	244.490	-	1.178.955	910.402	77,2
Sanitaria	203.977	97.955	-	301.932	164.300	54,4
Economica	3.414.292	261.121	-	3.675.413	2.964.221	80,7
Ambientale	32.501	-	-	32.501	32.489	100,0
Metodologica	1.588	-	-	1.588	-	-
Pluritematica	160.770	21.820	-	182.590	160.936	88,1
TOTALE	5.065.443	662.632	-	5.728.075	4.545.012	79,3

All'area economica è da attribuire la quota maggiore per quanto concerne sia il numero dei record (71,3%), sia quello dei caratteri (64,2%). L'area sociale comprende il 19,5% dei record e il 20,6% dei caratteri.

Il programma risulta attuato nella misura del 79,6%, per quanto attiene ai record, e del 79,3% per quanto riguarda i caratteri.

Con riferimento ai record, la miglior performance è dell'area censuaria (102,6% del programma settoriale), seguita da quella ambientale (99,9%) e dall'area pluritematica (95,5%). Percentuali superiori alla media risultano conseguite dall'area sociale (83,1%) e da quella economica (79,8%); percentuali inferiori risultano nelle restanti aree.

Riguardo alla produzione di caratteri, non si registrano significativi scostamenti rispetto alla produzione di record.

La tavola 6 documenta la produzione di microdati in relazione alle diverse modalità di acquisizione. Da sottolineare che l'acquisizione di dati su supporti informatici copre il 75,3% della produzione effettiva complessiva misurata in record e il 64,4% di quella espressa in caratteri. La registrazione in service riguarda rispettivamente il 13,6% e il 17,0%.

Tav. 6 - Produzione di microdati secondo le modalità di acquisizione nel 1999

MODALITÀ DI ACQUISIZIONE	MICRODATI					
	Programmati all'inizio dell'anno	Aggiunti nel corso dell'anno	Annulati nel corso dell'anno	TOTALE	Prodotti nel corso dell'anno	Stato di attuazione del programma (%)
	1	2	3	4=(1+2)-3	5	6=5: 4
RECORD (migliaia)						
Centro acquisizione dati dell'Istat	8.020	1.883	-	9.903	4.218	42,6
Servizi operativi	2.539	281	-	2.820	2.417	85,7
Uffici regionali	393	-	-	393	191	48,6
Supporti magnetici	41.778	3.508	-	45.286	41.890	92,5
Service	9.837	2.605	-	12.442	7.700	61,9
TOTALE	62.567	8.277	-	70.844	56.416	79,6
CARATTERI (migliaia)						
Centro acquisizione dati dell'Istat	592.757	177.033	-	769.790	359.444	46,7
Servizi operativi	482.126	41.523	-	523.649	469.538	89,7
Uffici regionali	45.158	-	-	45.158	20.803	46,1
Supporto magnetico	3.062.428	194.154	-	3.256.582	2.924.770	89,8
Service	882.974	249.922	-	1.132.896	770.457	68,0
TOTALE	5.065.443	662.632	-	5.728.075	4.545.012	79,3

5.2.2 Produzione di macrodati

Il programma operativo 1999 consolidato prevedeva la produzione di circa 88 mila tavole e di 72 milioni di macrodati destinati alla diffusione (tavola 7).

Il programma risulta attuato nella misura del 56,0% per quanto attiene alle tavole e dell'81,4% per quanto riguarda i macrodati. Con riferimento alle tavole, occorre tenere presente che l'utilizzo sempre più spinto del data warehouse e l'impiego di floppy disk, ha ridotto drasticamente la loro riproduzione su supporti cartacei.

Tav. 7 - Produzione di macrodati destinati alla diffusione per area tematica nel 1999

AREE TEMATICHE	MICRODATI					
	Programmati all'inizio dell'anno	Aggiunti nel corso dell'anno	Annullati nel corso dell'anno	TOTALE	Prodotti nel corso dell'anno	Stato di attuazione del programma (%)
	1	2	3	4=(1+2)-3	5	6=5: 4
MACRODATI (migliaia)						
Censuaria	-	270	-	270	270	100,0
Demografica	1.076	19	-	1.095	1.002	91,5
Sociale	5.229	443	1.952	3.720	3.460	93,0
Sanitaria	3.609	1.539	-	5.148	3.497	67,9
Economica	47.747	4.529	1	52.275	41.244	78,9
Ambientale	429	-	-	429	333	77,6
Metodologica	95	10	-	105	10	9,5
Pluritematica	8.389	512	3	8.898	8.761	98,5
TOTALE	66.574	7.322	1.956	71.940	58.577	81,4
TAVOLE						
Censuaria	-	200	-	200	200	100,0
Demografica	1.008	152	-	1.160	1.100	94,8
Sociale	6.775	1.383	-	8.158	7.334	89,9
Sanitaria	793	123	-	916	508	55,5
Economica	42.857	18.313	12	61.158	24.019	39,3
Ambientale	43	-	-	43	37	86,0
Metodologica	519	60	-	579	60	10,4
Pluritematica	15.666	179	3	15.842	16.016	101,1
TOTALE	67.661	20.410	15	88.056	49.279	56,0

5.3 Confronti temporali

Le tavole 8, 9 e 10 consentono l'analisi dell'attività svolta nell'ultimo triennio.

Tav. 8 - Progetti e percentuale di realizzazione per tipologia. Anni 1997, 1998 e 1999

TIPOLOGIE	PROGETTI PROGRAMMATI ^(a)			PROGETTI REALIZZATI %		
	1997	1998	1999	1997	1998	1999
Studi progettuali	224	370	417	81,0	78,9	87,3
Rilevazioni	210	219	223	97,4	94,9	92,8
Elaborazioni	222	236	254	95,5	92,3	97,2
Analisi e approfondimenti	60	72	69	99,0	86,1	76,8
Altri progetti	95	152	222	97,9	96,0	96,8
TOTALE	811	1.049	1.185	91,1	88,3	91,6

(a) Consistenza a fine periodo.

Tav. 9 - Progetti e percentuale di realizzazione per sorgente. Anni 1997, 1998 e 1999

SORGENTI	PROGETTI PROGRAMMATI ^(a)			PROGETTI REALIZZATI %		
	1997	1998	1999	1997	1998	1999
Regolamento Ue	45	60	116	88,9	95,0	92,2
Direttiva Ue	36	44	42	94,4	90,9	90,5
SEC95	101	136	148	83,2	82,3	91,9
Normativa nazionale	16	26	24	93,7	92,3	95,8
Strategie dell'Istat	365	455	519	93,4	93,1	94,0
Interesse per l'area	205	284	300	91,2	83,0	87,7
Altra origine	43	44	36	88,4	75,0	86,1
TOTALE	811	1.049	1.185	91,1	88,3	91,6

(a) Consistenza a fine periodo.

Tav. 10 - Progetti e percentuale di realizzazione per area tematica. Anni 1997, 1998 e 1999

AREE TEMATICHE	PROGETTI PROGRAMMATI ^(a)			PROGETTI REALIZZATI %		
	1997	1998	1999	1997	1998	1999
Censuaria	14	25	26	92,8	96,0	88,5
Demografica	24	51	56	91,7	98,0	92,9
Sociale	198	243	227	89,9	85,1	85,0
Sanitaria	(a)	(a)	56	(a)	(a)	94,6
Economica	457	525	596	91,2	89,9	93,3
Ambientale	36	50	33	88,9	82,0	87,9
Metodologica	46	110	147	95,6	91,8	94,6
Pluritematica	36	45	44	91,7	68,8	93,2
TOTALE	811	1.049	1.185	91,1	88,3	91,6

(a) Negli anni 1997 e 1998 l'area sanitaria era compresa in quella sociale.

5.4 Il Rapporto annuale

L'edizione del 1999 ha descritto l'evoluzione di un sistema economico e sociale sempre più complesso e integrato con l'Europa occidentale ed il resto del mondo. In particolare ha permesso di valutare lo stato del paese a seguito dell'avvio della terza fase dell'Unione economica e monetaria, che si è concretizzata nel varo dell'euro e nella fissazione irreversibile delle parità di cambio tra gli undici paesi partecipanti.

Nonostante la modesta crescita del pil, l'occupazione è cresciuta in maniera significativa per la prima volta dopo diversi anni. Gli occupati sono aumentati infatti dello 0,6% con dinamiche positive sia nell'industria in senso stretto sia nei servizi. Tuttavia, il tasso di disoccupazione è rimasto stazionario. La finanza pubblica ha registrato un consolidamento dei risultati raggiunti nel 1997. Il sistema industriale risulta fortemente caratterizzato dalla presenza di piccole e medie imprese, la dimensione media delle imprese è nettamente inferiore a quella degli altri paesi europei.

Dal punto di vista sociale, nel corso degli ultimi dieci anni le famiglie con più generazioni al loro interno (genitori, figli, figli dei figli) hanno continuato a mostrare una progressiva riduzione. Al contempo, sono aumentate le famiglie con una sola generazione al loro interno. E' aumentata la percentuale di giovani che vivono con i genitori. La necessità di raggiungere il luogo di lavoro o la scuola è all'origine di buona parte della mobilità quotidiana. A differenza dei paesi di più antica immigrazione, l'Italia è caratterizzata da un modello di immigrazione diffusa: la presenza straniera risulta cioè molto frammentata dal punto di vista etnico, senza la prevalenza di una o poche comunità.

6. SVILUPPO DELLA DIFFUSIONE

Nel 1999 è stata sviluppata un'approfondita riflessione circa i prodotti e i canali attraverso i quali migliorare la diffusione dei dati e delle informazioni statistiche

Tra le realizzazioni più significative sono da segnalare:

- la ristrutturazione del sito web dell'Istat e l'attivazione dell'accesso, per abbonamento, al *Bulletin board system* (Bbs);
- la diffusione dei dati del Censimento intermedio dell'industria e dei servizi, anche attraverso un apposito sito web;
- la completa attuazione del programma di diffusione dei comunicati stampa e l'avvio di nuove iniziative di divulgazione delle informazioni statistiche;
- il continuo miglioramento, in un'ottica di soddisfazione degli utenti, di pubblicazioni istituzionali quali l'*Annuario statistico italiano* e il *Compendio*;
- la conclusione del progetto Infostat, relativo alle attività di diffusione dell'Istituto.

6.1 Comunicati stampa, attività di divulgazione ed eventi

Sono stati diffusi 140 comunicati stampa (tavola 11), corrispondenti a quelli programmati. Il rilascio è sempre avvenuto nel giorno previsto dal calendario delle uscite.

Tav. 11 - Comunicati stampa per area tematica di diffusione nel 1998 e 1999

AREE TEMATICHE DI DIFFUSIONE	1998		1999	
	previsti	diffusi	previsti	diffusi
Censuaria	-	-	-	-
Demografica	1	1	1	1
Sociale	4	4	5	5
Sanitaria	-	-	-	-
Economica	123	123	134	134
Ambientale	-	-	-	-
Metodologica	-	-	-	-
Pluritematica	-	-	-	-
TOTALE	128	128	140	140

Oltre ai comunicati "a calendario", sono state organizzate iniziative occasionali legate ad eventi (conferenze stampa, diffusione di volumi e materiali divulgativi, diffusione di dati). Le informazioni su tali eventi e su particolari rilasci sono raccolti nella newsletter *Istat notizie*, diffusa anche tramite Internet.

E' proseguita l'attività dello "sportello-giornalisti" che fornisce servizi di supporto per la stampa.

Sono stati realizzati opuscoli istituzionali e divulgativi; tra questi, in particolare, *Università e lavoro - Statistiche per orientarsi*, con una tiratura di 630.000 copie, che è stato distribuito a tutti gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori.

Sono state rimodulate le pagine Istat del "Televideo Rai" che vengono aggiornate settimanalmente.

L'Istituto è stato presente, con propri stand, a numerose manifestazioni di rilevanza nazionale ed ha organizzato iniziative seminariali e convegni (28 in totale), di interesse anche internazionale.

6.2 Prodotti editoriali programmati ed editi

Nel 1999 sono stati realizzati 180 prodotti editoriali, riguardanti le diverse aree tematiche della produzione statistica (tavola 12); nel numero sono compresi i volumi a stampa - molti dei quali corredati di Cd-rom o dischetti - e le pubblicazioni distribuite soltanto su supporto informatico. Queste ultime (oltre 50 titoli per il secondo anno consecutivo) alimentano in

modo significativo molti settori delle statistiche congiunturali (in particolare quelli del lavoro e dei prezzi), la cui utenza richiede una sempre maggiore tempestività nel disporre delle relative informazioni.

Tav. 12 - Pubblicazioni per area tematica nel 1999

AREE TEMATICHE	Pubblicazioni previste	Pubblicazioni edite	Prodotti in lavorazione e in stampa al 31.12.1999
Censuaria	124	43	81
Demografica	6	4	2
Sociale	20	18	2
Sanitaria	6	3	3
Economica	88	82	6
Ambientale	2	2	-
Metodologica	1	1	-
Pluritematica	32	27	5
TOTALE	279	180	99 (a)

(a) Risulta elevato il numero di pubblicazioni in lavorazione alla fine dell'anno a causa di problemi legati alle tipografie esterne, la cui soluzione ha consentito di riportare la situazione alla normalità nel corso del primo trimestre del 2000.

Rispetto all'anno precedente, acquista particolare evidenza l'area censuaria per l'avvio della pubblicazione – parallelamente alla disponibilità dei dati on-line – dei volumi relativi al censimento intermedio dell'industria e dei servizi.

Il volume nazionale e quelli regionali sono accompagnati da Cd-rom; i fascicoli dei dati provinciali prevedono la sola edizione cartacea.

6.3 Commercializzazione dei prodotti e abbonamenti

Nel 1999 i proventi per la vendita di prodotti e servizi statistici sono diminuiti del 13,1% (tavola 13) rispetto al 1998, durante il quale, tuttavia, una quota consistente del fatturato derivava da servizi di importo eccezionale resi ad una società.

Nel dettaglio, si può rilevare: un aumento delle entrate per abbonamenti, una diminuzione delle vendite dei singoli prodotti e una sostanziale stabilità dei lavori a richiesta.

Il numero degli abbonamenti (tavola 14) ha registrato una lieve diminuzione (-1,2%) a fronte di un aumento del fatturato dell'11,9%; ciò è dovuto principalmente all'introduzione di forme di abbonamento relative ai 126 prodotti del censimento intermedio dell'industria e dei servizi.

La diminuzione delle vendite dirette è giustificata in parte dall'incremento della diffusione on-line, gratuita per quanto riguarda il sito web. Incide anche la tendenza degli utenti a richiedere

dati senza accedere direttamente ai Centri di informazione statistica; ciò riduce significativamente le occasioni di conoscere nuovi prodotti e di acquistarli.

Tav. 13 - Commercializzazione dei prodotti per modalità di vendita e tipologia nel 1998 e 1999 (milioni di lire)

MODALITÀ DI VENDITA E TIPOLOGIA DI PRODOTTI	1998	1999	Variazione % 1999/1998
Vendita centralizzata	2.433	2.093	-14,0
- Abbonamenti	746	835	11,9
- Pubblicazioni	343	234	-31,8
- Lavori a richiesta	1.344 (a)	1.024	-23,8
Vendita diretta	538	490	-8,9
- Centro diffusione di Roma	183	177	-3,3
- Cis regionali e Fiere	355	313	-11,8
TOTALE	2.971	2.583	-13,1

(a) Di cui 307 milioni a seguito di convenzione con una società.

Tav. 14 - Vendite per abbonamento per settore nel 1998 e 1999 (importi in migliaia di lire)

SETTORI	1998		1999		Variazione % 1999/1998	
	numero	importo	numero	importo	numero	importo
Generale (a)	1.443	237.798	1.245	251.627	-13,7	5,8
Singoli settori	628	133.691	789	153.034	25,6	14,5
Tutti i settori (escluso Commercio estero)	192	374.395	178	351.192	-7,3	-6,2
Censimento intermedio dell'industria e dei servizi (b)	-	-	24	78.760	-	-
TOTALE	2.263	745.884	2.236	834.613	-1,2	11,9

(a) I dati relativi al 1998 comprendono l'abbonamento al solo Bollettino mensile di statistica (Bms) ed al settore generale (Bms + Annuario statistico italiano) mentre nel 1999 è stata soppressa la forma di abbonamento al solo Bms.

(b) Si tratta di due forme di acquisto cumulativo di 126 prodotti a carattere nazionale, regionale e provinciale relativi al censimento intermedio dell'industria e dei servizi.

Nel 1999 l'abbonamento al *Bollettino mensile di statistica* è stato incluso in quello del settore generale (comprensivo anche dell'*Annuario statistico italiano* e del *Rapporto annuale*). Ne sono conseguiti un aumento del fatturato (5,8%) ed una diminuzione degli abbonati (-13,7%).

Si registrano una diminuzione degli abbonamenti all'opzione *Tutti i settori* e un incremento di alcuni settori (25,6%), a testimonianza di una propensione dell'utenza per informazioni specifiche.

Nella tavola 15 si mostra l'andamento delle vendite centralizzate per tipologia di prodotto e categoria di utente. Risulta una sostanziale equivalenza tra i settori privato (41,2%) e pubblico (40,0%). In particolare il settore pubblico è interessato prevalentemente ad abbonamenti, mentre il privato a lavori a richiesta.

Tav. 15 - Vendita centralizzata per tipologia di prodotto e categoria di utente nel 1999

CATEGORIA DI UTENTE	TIPOLOGIA DI PRODOTTI			
	abbonamenti	pubblicazioni singole	lavori a richiesta	Totale

IMPORTI (milioni di lire)

Settore pubblico	352	49	437	838
Settore privato	290	69	503	862
Librerie (a)	156	99	41	296
Esero	37	17	43	97
TOTALE	835	234	1.024	2.093

COMPOSIZIONE %

Settore pubblico	42,2	20,9	42,7	40,0
Settore privato	34,7	29,5	49,1	41,2
Librerie (a)	18,7	42,3	4,0	14,1
Esero	4,4	7,3	4,2	4,6
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Le vendite effettuate tramite librerie sono destinate al settore pubblico, privato ed estero.

6.4 Progetti innovativi

Le principali linee di innovazione sviluppate nel 1999 sono state:

A. Potenziamento della diffusione on-line

Il sito Istat è stato reimpostato dal punto di vista contenutistico e grafico; attualmente sono disponibili in rete, nello stesso giorno del loro rilascio, dati, relazioni a convegni ed altra documentazione.

Oltre all'attivazione degli abbonamenti al *Bulletin board system*, si è proceduto allo sviluppo di una serie di Faq (*Frequently asked questions*) e a una sperimentazione per fornire all'utenza informazioni supplementari sui files contenuti nella banca dati.

E' stato attivato il sito *cens.istat.it* per la diffusione dei dati del censimento intermedio.

B. Miglioramento della rete di distribuzione dei prodotti

Nel corso dell'anno è stata istruita e portata a termine la procedura per affidare ad una società esterna — un distributore-editore specializzato in editoria tecnica — la distribuzione sul territorio nazionale dei prodotti editoriali dell'Istituto. Ciò consentirà di disporre di una rete di almeno 250 librerie affiliate e di sviluppare ulteriori iniziative di marketing, potendo contare sulla specifica sensibilità commerciale del concessionario.

7. PROCESSI INNOVATIVI

7.1 Innovazioni di processo e tecnologiche

Nel corso del 1999 si sono raggiunte tappe importanti per quanto riguarda la realizzazione di innovazioni legate al processo di produzione dei dati e per ciò che attiene all'utilizzazione di nuove tecnologie. Si dà conto delle più rilevanti.

Nell'area delle statistiche su popolazione e territorio molte delle innovazioni introdotte risultano trasversali a vari progetti e ciò ha consentito di ottimizzare i processi produttivi e l'utilizzo delle risorse. Tutte le innovazioni hanno un obiettivo comune: il miglioramento della qualità dell'informazione statistica e la riduzione dei tempi di rilascio. Il fine ultimo è di arrivare, anche in campo demo-sociale, a fornire al paese dati di tipo congiunturale che sappiano testimoniare i mutamenti della società.

Tenuto conto che la maggioranza delle indagini si avvale, per l'acquisizione dei dati, della rete di rilevazione operante sul territorio, sono state prospettate alcune soluzioni delle problematiche organizzative e funzionali che la rete manifesta.

Un apposito gruppo di studio, composto da rappresentanti dei Comuni e dell'Istat, ha predisposto il testo di un accordo, poi sottoscritto, riguardante la programmazione delle indagini, il controllo ed il monitoraggio delle fonti di rilevazione, comprese le reinterviste alle famiglie, nonché la selezione e formazione dei rilevatori.

I bisogni informativi crescenti, in termini quantitativi e qualitativi, hanno comportato l'aumento del numero delle indagini e l'ampliamento dei campioni ed hanno reso necessaria la ricerca di metodologie alternative di rilevazione rispetto all'uso delle tradizionali interviste faccia a faccia attraverso questionario (Papi). Da qui il particolare rilievo alle sperimentazioni di metodologie di acquisizione dei dati mediante interviste telefoniche e assistite da computer (Cati e Capi) che, utilizzate con interessanti risultati in occasione di alcune importanti indagini sociali, si sono rivelate tecniche valide anche sotto il profilo della tempestività.

E' continuato nell'anno 1999 il processo di affidamento alle amministrazioni centrali competenti per materia di alcune rilevazioni in precedenza condotte dall'Istat. L'obiettivo è di realizzare un maggiore coinvolgimento nei processi produttivi degli altri soggetti appartenenti al Sistema statistico nazionale, nell'ottica dello sviluppo generalizzato della funzione statistica.

E' stato attivato un *progetto target indagine forze di lavoro*, per verificare la praticabilità della nuova organizzazione dell'indagine, profondamente modificata in seguito alla normativa del Consiglio della Comunità europea.

Importanti innovazioni, rispetto ai contenuti informativi e agli strumenti di rilevazione, sono state apportate riguardo al *censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2001*. E' stata prevista, infatti, almeno nell'indagine pilota, l'unità di rilevazione "persone temporaneamente dimoranti" che consente di rilevare la presenza sul territorio comunale di coloro che vi abbiano dimora e non siano residenti. Verrà inoltre utilizzata la lettura ottica per la acquisizione dei dati.

Nelle indagini multiscopo sono stati modificati sostanzialmente i mezzi di diffusione, con l'obiettivo di velocizzare la messa a disposizione delle informazioni. Sono stati elaborati i dati dell'indagine annuale del 1998 che prevedeva un sovracampionamento nei grandi comuni per rispondere alle specifiche esigenze conoscitive. Sempre nell'indagine annuale sono stati introdotti nuovi quesiti concernenti la valutazione dei cittadini sulla scuola, l'autocertificazione e il degrado sociale e ambientale.

Sono state poste le basi per la costruzione di un sistema informativo integrato tra le varie indagini multiscopo che consentirà di migliorare la comparabilità delle informazioni sui fenomeni osservati.

E' stato predisposto un sistema di monitoraggio continuo della qualità della rilevazione *indagine sulle condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari*; tale monitoraggio viene effettuato via Intranet, con la collaborazione degli Uffici regionali Istat ed è realizzato attraverso la produzione di appositi indicatori.

Oltre ai progetti citati, molti altri hanno avuto innovazioni metodologiche, tecnologiche ed organizzative; si citano le più rappresentative: *creazione di un archivio degli enti gestori delle acque; progettazione e realizzazione dell'indagine sulle percezioni e sui comportamenti a rilevanza ambientale delle famiglie; reingegnerizzazione delle statistiche sulla mortalità; costruzione di un sistema informativo integrato su "popolazione e salute"; costruzione del sistema delle statistiche di natalità; rilevazione sulla popolazione residente per sesso, anno di età e stato civile (Posas); realizzazione del sistema statistico informativo dei procedimenti penali*.

Nell'area delle statistiche su istituzioni e imprese, nel corso del 1999, è stata predisposta un'organizzazione più efficiente per molti processi produttivi ed è aumentata l'offerta informativa, in termini quantitativi e qualitativi, nel quadro delle iniziative tendenti a soddisfare il sempre più accentuato interesse dell'utenza per informazioni riguardanti i singoli settori economici. Per molti versi, il 1999 rappresenta uno spartiacque rispetto al passato; ne sono esempi significativi:

- il Sistema informativo statistico sulle imprese e le istituzioni (Sissiei); nel 2000, gran parte delle rilevazioni saranno realizzate in un'ottica *sistemica*;
- la riduzione del carico statistico sui rispondenti, con l'esclusione permanente di tale carico per oltre 150.000 imprese, i cui dati saranno acquisiti da altre fonti;
- il primo *data warehouse* di diffusione dell'Istat, riferito al censimento intermedio dell'industria e dei servizi; esso è stato finora utilizzato da oltre 2000 utenti, per

l'estrazione di circa 300.000 tavole statistiche. Ciò non solo ha sviluppato la domanda d'informazione statistica sulle imprese, ma ha modificato in modo permanente la strategia di diffusione, ponendo l'Istituto all'avanguardia in questo settore;

- l'omogeneizzazione delle classificazioni per attività economica; tutte le statistiche economiche adottano ora l'Ateco91 e tutti gli indicatori congiunturali sono espressi nello stesso anno base (1995).

Nel 1999, sono stati posti i presupposti per sviluppare ulteriormente i processi produttivi esistenti e per avviarne di nuovi, sfruttando anche le potenzialità offerte dagli avanzamenti metodologici.

Anche nell'area delle statistiche su istituzioni e imprese, la ricerca della qualità, l'allargamento dell'offerta informativa, lo sviluppo dei sistemi informativi rappresentano i capisaldi della strategia adottata.

Per il settore della contabilità nazionale ed analisi economica il 1999 è stato un anno denso di progetti innovativi.

Sono stati pubblicati i primi risultati del lavoro di revisione delle serie dei conti economici nazionali, effettuata in occasione dell'adozione del nuovo sistema europeo dei conti Sec95 disciplinato da un regolamento comunitario (regolamento del Consiglio n. 2223/CE del 25 giugno 1996), che prevede un preciso piano di scadenze.

Come per altri paesi europei, anche per l'Italia il passaggio al nuovo sistema ha coinciso con una revisione generale dei dati; alla base di tale revisione vi è una nuova stima di *benchmark* per tutti gli aggregati riferita al 1992, elaborata nel quadro della costruzione di una tavola *input-output*. L'anno base per le valutazioni a prezzi costanti è stato portato al 1995.

Le modifiche imputabili al nuovo *benchmark* sono la sintesi di elementi di continuità e di novità nelle fonti statistiche e nei metodi di calcolo impiegati nel lavoro di revisione. Le principali innovazioni metodologiche per la costruzione degli aggregati per l'anno 1992, sono state le seguenti:

- la stima dell'input di lavoro (unità di lavoro) è stata ottenuta attraverso l'integrazione tra fonti dal lato della domanda di lavoro (imprese) e fonti demografiche. Le innovazioni si sono concentrate soprattutto nei meccanismi di riconciliazione delle fonti sia dal lato dell'offerta di lavoro (censimento della popolazione e rilevazione delle forze di lavoro), sia dal lato della domanda di lavoro (archivio delle imprese, indagini statistiche previdenziali e fiscali). Sono state utilizzate tecniche di integrazione delle informazioni a livello di microdati per ciò che concerne le fonti demografiche; è stato ampliato l'impiego delle fonti fiscali e contributive per far risaltare le posizioni di secondo lavoro e per l'individuazione delle prestazioni svolte attraverso rapporti di collaborazione coordinata e continuativa o occasionali. E' stata elaborata inoltre una nuova metodologia di stima per gli stranieri non residenti;
- le stime dal lato della formazione del prodotto, basate prevalentemente sul metodo del riporto all'universo dei valori pro-capite delle indagini mediante le stime delle unità di lavoro, sono state effettuate con un maggiore dettaglio settoriale ed una più fine distinzione per classi di addetti rispetto al passato; il metodo è stato applicato per la prima volta anche al settore dei servizi delle famiglie;

- la revisione delle stime della domanda interna è stata attuata, per la componente dei *consumi*, attraverso un nuovo calcolo, a livello di prodotto, della disponibilità interna di beni di consumo, integrato con dati provenienti da altre fonti statistiche (indagine sui bilanci di famiglia, indicatori delle vendite presso le imprese commerciali eccetera). Nuove metodologie sono state sviluppate per la stima dei servizi forniti alle famiglie. Per quanto riguarda gli *investimenti* le novità più rilevanti hanno riguardato la stima della formazione di capitale in beni immateriali (software, originali di opere artistiche e letterarie, prospezioni minerarie); il calcolo del valore relativo ai mezzi di trasporto diversi dalle autovetture è stato effettuato ad un dettaglio superiore al passato e si è basato su dati desunti dai pubblici registri e su altre fonti;
- per la stima degli aggregati relativi alle amministrazioni pubbliche e alle istituzioni senza scopo di lucro, i dati di bilancio e le fonti amministrative sono stati elaborati attraverso metodologie innovative, basate sull'integrazione delle informazioni a livello di microdati concernenti l'occupazione e i flussi economici, analizzati per funzione e branca di attività economica;
- sono state effettuate nuove stime della produzione e del valore aggiunto riguardanti settori specifici, quali l'agricoltura, l'energia, le costruzioni, il credito e le assicurazioni;
- il bilanciamento delle risorse e degli impieghi è stato effettuato ad un livello di disaggregazione più elevato che nel passato. Per l'anno di *benchmark* è stato applicato un nuovo sistema che ha permesso di arrivare simultaneamente ad una stima bilanciata dei flussi di produzione interna e di importazione e della matrice a prezzi *ex-fabrika*, anch'essa disaggregata nelle componenti di produzione interna e di importazione.

Il lavoro di revisione portato a termine nel 1999 è consistito in particolare nella elaborazione della tavola input-output per il 1992 e delle nuove stime (annuali e trimestrali) delle serie storiche dei conti nazionali dal 1982 al 1998 a prezzi correnti e a prezzi 1995.

Sono state inoltre ricostruite le serie annuali degli investimenti e dello stock di capitale per branca proprietaria, i conti delle amministrazioni pubbliche e della protezione sociale ed un conto satellite per l'agricoltura.

Tutti i settori dell'Istituto sono stati interessati dalla transizione della funzione informatica, oggetto di una graduale, profonda trasformazione avente per obiettivo finale il passaggio da un sistema centralizzato ad un sistema distribuito aperto, fornito degli strumenti più idonei per consentire all'Istituto di far fronte all'accresciuta domanda di informazione statistica a livello nazionale e internazionale nel rispetto dei necessari requisiti di tempestività e qualità. Ciò ha determinato il completamento della revisione delle procedure di elaborazione; una operazione imponente che ha riguardato procedure composte da centinaia di *statement*, ha ridotto le rigidità preesistenti e migliorato l'efficienza dei processi produttivi.

L'innovazione dei sistemi tecnologici a sostegno dell'attività di produzione ha subito un'accelerazione durante il 1999 in previsione del verificarsi di due eventi esogeni: il cambio data 2000 e la transizione all'euro.

Le delicate problematiche connesse all'adeguamento dei sistemi informativi al cambio di millennio e all'introduzione della moneta unica europea sono state attentamente analizzate e risolte.

In particolare il rischio legato al cambiamento di data, dovuto soprattutto alla imprevedibilità delle conseguenze di un evento di cui non si avevano precedenti esperienze, ha comportato un pesante intervento preventivo sia sulle infrastrutture hardware e di telecomunicazione sia sul software di base e applicativo. A sostegno delle iniziative intraprese è stato individuato un itinerario di transizione che ha definito dapprima le politiche e le linee guida d'intervento, valutato l'impatto economico e tecnico ed il rischio e ha stabilito poi le modalità, i tempi e i costi per la creazione dell'ambiente di conversione.

La revisione della componente tecnologica dei sistemi informativi è stata effettuata in modo radicale, con il definitivo abbandono del mondo *mainframe* proprietario e il completamento della migrazione del parco applicativo e dei dati storici sui nuovi sistemi.

7.2 Relazioni e cooperazione internazionali

Nel 1999 si è ulteriormente intensificata la partecipazione dell'Istituto alle attività condotte in campo statistico dalle organizzazioni internazionali.

In tale contesto, un riferimento primario è rappresentato dal Sistema statistico europeo, costituito da Eurostat, cui sono assegnati compiti di indirizzo e coordinamento, e dagli Istituti nazionali di statistica (Ins). Esso è finalizzato a favorire quel processo di armonizzazione statistica indispensabile allo sviluppo di un sistema sovranazionale integrato ed efficiente. Nell'ambito del Sistema statistico europeo, l'Istat partecipa ai vari livelli e nei diversi contesti in cui i processi decisionali si svolgono. Tra questi, il momento più alto è rappresentato dal Comitato del programma statistico (Cps), organismo nel quale gli Istituti di statistica degli Stati membri sono chiamati a decidere le linee strategiche e le priorità dell'attività statistica comunitaria.

La cooperazione dell'Istat con gli organismi internazionali specificatamente attivi in campo statistico è stata intensa. La collaborazione con l'Ocse si esprime attraverso la partecipazione a numerosi gruppi di lavoro e un'attività di coordinamento in ambito nazionale.

Molteplici sono le relazioni che l'Istat intrattiene con la Commissione statistica dell'Onu; sotto il profilo strategico essi si esprimono attraverso la partecipazione alla sessione annuale che si svolge nel mese di marzo a New York e sotto il profilo operativo attraverso la partecipazione ai *City Groups*, i quali svolgono una funzione rilevante per l'avanzamento metodologico.

Un altro soggetto autorevole della rete della statistica ufficiale internazionale è la Conferenza degli statistici europei, organo della Commissione economica per l'Europa (Ece) delle Nazioni Unite. L'Istat partecipa ai lavori dell'organismo attraverso la presenza nei gruppi di lavoro e l'adesione ad incontri, conferenze, seminari e workshop, organizzati prevalentemente presso la sede di Ginevra e finalizzati a promuovere l'armonizzazione dei concetti e delle definizioni statistiche adottate dagli Uffici statistici nazionali.

Relativamente ai rapporti con il Fondo monetario internazionale, l'Istat, nel suo ruolo di coordinatore per l'Italia del programma *Statistical data dissemination standards* (Sddsd), provvede a rendere disponibili mediante internet i principali dati e metadati economici e finanziari; in tale veste, l'Istituto gestisce l'intero processo e assicura l'accuratezza ed il

tempestivo aggiornamento delle informazioni raccolte direttamente o fornite dal Ministero del tesoro, bilancio e programmazione economica, dalla Banca d'Italia-Ufficio italiano cambi e da BorsaItalia.

Le relazioni tra l'Istat e gli altri Istituti di statistica sono in forte sviluppo. Di grande rilievo sono risultati gli incontri con i vertici degli istituti statistici dei paesi dell'Europa centrale e dell'est per accelerare il processo di sviluppo o di costituzione dei loro sistemi statistici, in vista dell'allargamento dell'Unione europea.

Emblematico della positiva ed apprezzata partecipazione dell'Istat alla rete statistica internazionale, ed europea in particolare, è il coinvolgimento in progetti promossi dalla Commissione europea e da altri organismi internazionali per lo sviluppo di nuovi ambiti settoriali e per le attività di ricerca e sviluppo. Nel 1999, in coincidenza con l'avvio del 5° programma quadro, l'Istat ha presentato, in collaborazione con altri partner europei, alcuni progetti di ricerca e sviluppo. Tra quelli finora ammessi a finanziamento dalla Commissione figurano i progetti *Euredit*, finalizzato a sviluppare nuovi metodi per la localizzazione degli errori e per l'imputazione dei dati, e *Busy*, per lo studio di tecniche innovative nel settore delle statistiche economiche. I progetti presentanti si inquadrano in un'ottica di continuità con quelli del quarto programma che si sono conclusi o si avviano a conclusione, come *Datamed*, mirato a realizzare un prototipo di sistema per il processo di raccolta dei dati statistici relativi alle micro-imprese nei paesi dell'area mediterranea.

L'Istat è anche attiva nell'ambito del programma *Medstat* finanziato dall'Unione europea per la cooperazione con i paesi terzi mediterranei, essendo in particolare leader dei progetti relativi alle statistiche delle migrazioni, dei trasporti e per la stima del settore informale.

Prosegue la collaborazione con l'Istituto di statistica cinese, avviata dal 1987.

Nell'ambito della cooperazione statistica nella regione dei Balcani, area in cui l'Istituto è da tempo particolarmente attivo per l'interesse che essa riveste per il nostro paese, nel corso del 1999 sono stati formulati due progetti che riguardano l'Albania e la Bosnia-Erzegovina. In Albania ha avuto inizio la fase preparatoria del censimento della popolazione, un programma finanziato dall'Unione europea, dal Consiglio d'Europa, e dai governi greco, italiano e svizzero. L'iniziativa vede l'Istat responsabile per la parte relativa alla cartografia, la campagna di informazione, la formazione dei rilevatori, l'informatica, il data entry e l'analisi dei risultati.

In Bosnia-Erzegovina, l'Istat realizzerà un progetto finanziato dal Ministero degli affari esteri per la realizzazione di una indagine sui consumi delle famiglie e per la stima degli indici dei prezzi.

L'Istat ha sviluppato rapporti di collaborazione, sin dal 1995, anche con la Federazione Russa, che hanno portato a stimare il contributo del settore informale alla formazione della ricchezza nazionale; più di recente, ha avviato un progetto per le rilevazioni statistiche sulle piccole e medie imprese.

Infine, grazie ai numerosi programmi di assistenza fornita ai paesi in transizione per la stima del settore informale, l'Istat è partner dell'Ocse nella stesura di un nuovo manuale riguardante questo delicato ambito della contabilità nazionale.

8. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

8.1 Aspetti organizzativi e funzionali

E' proseguita nel 1999 l'intensa attività, rivolta ai soggetti del Sistema, per promuovere la costituzione o il consolidamento degli uffici di statistica, per monitorare le iniziative da essi assunte e per fornire loro l'assistenza tecnica nello sviluppo della produzione statistica.

Tale attività ha ottenuto risultati lusinghieri, in particolare con la regione Umbria e con il Ministero della giustizia. La prima ha perfezionato l'istituzione dell'ufficio di statistica, ottemperando agli ulteriori adempimenti di carattere organizzativo; il Ministero ha posto le basi per l'attivazione di un ufficio in grado di coordinare tutta l'attività statistica dell'amministrazione.

Pur a fronte di una accresciuta attenzione degli amministratori rispetto alla funzione statistica, occorre registrare ancora una situazione di carenza di risorse umane, finanziarie e tecnologiche che limita la possibilità per gli uffici di svolgere un ruolo autorevole e di adempiere compiutamente alle proprie funzioni.

Negli anni recenti la centralità della funzione statistica è stata ribadita dai numerosi provvedimenti normativi di riforma della pubblica amministrazione. In particolare, essa è stata rivitalizzata dalla trasformazione del concetto tradizionale di *controllo*.

Mentre in passato, infatti, l'unico parametro di riferimento per valutare l'azione amministrativa era quello della legittimità, oggi sono preminenti quelli di efficacia ed efficienza: diviene pertanto indispensabile disporre di informazioni statistiche a sostegno della programmazione e per la valutazione dell'attività amministrativa e delle politiche pubbliche. Il problema del controllo assume inoltre una particolare valenza in un sistema amministrativo che va verso autonomie sempre più ampie.

Nel 1999, notevole è stata l'attività di collaborazione con le regioni nell'ambito del Comitato paritetico Istat-Regioni. Particolare attenzione è stata posta sui censimenti, specialmente su quello dell'agricoltura che si effettuerà nel 2000, dove le regioni assumono un ruolo proprio. Il comitato ha definito, nel mese di settembre scorso, il protocollo d'intesa fra l'Istat e le Regioni e Province autonome per la realizzazione delle basi cartografiche dei censimenti generali della popolazione, dell'industria e servizi e dell'agricoltura.

8.2 Sviluppo della cultura statistica

In coerenza con le linee di sviluppo del Sistema statistico nazionale, approvate dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, che prevedono tra l'altro lo sviluppo della cultura statistica nel paese, l'Istituto si è orientato verso alcune direttrici prioritarie:

- iniziative seminariali volte a sensibilizzare gli amministratori nei confronti della funzione statistica;
- formazione per gli operatori del Sistema, a livello centrale e locale, per assicurare competenze professionali adeguate ed omogenee su tutto il territorio nazionale;